

ORTOFRUTTA NOTIZIE

Giugno 2022



**VALFRUTTA GREEN, IL POMODORO
È SEMPRE PIÙ SOSTENIBILE**



**ALEGRA E AGRINTESA, 2022
NEL SEGNO DELL'OTTIMISMO**



**FRUTTA ESTIVA PER NATURITALIA
PROSPETTIVE POSITIVE**



UNA FILIERA TUTTA ITALIANA



NATURITALIA AL SERVIZIO DELLA QUALITÀ E DEL MERCATO



C'è
Gigi Filare
sempre pronto
a spiegare.

Naturitalia produce e distribuisce ortofrutta italiana, di stagione, sicura e rispettosa dell'ambiente. Grazie alla gestione completa della filiera è in grado di soddisfare al meglio le esigenze della moderna distribuzione e i gusti dei consumatori, in Italia e nel mondo.

NATURITALIA, SPECIALISTA NELL'ORTOFRUTTA.

www.naturit.it


Naturitalia
THE FLAVOURS OF NATURE

NATURITALIA DISTRIBUISCE

 **Jingold™**
lo specialista del kiwi

Sommario

- 4 F.In.A.F., nuova organizzazione per nuovi impegni
GABRIELE CHIESA
- 7 Benvenuta Coop Sakura, nuova socia di Apo Conerpo
LUCIANA BERGONZONI
- 8 Pesche e nettarine in Europa le previsioni di Europêch 2022
MONICA GUIZZARDI
- 10 Raffaele Drei nuovo presidente di Confcoop FedAgriPesca ER
GIOVANNI BUCCHI
- 11 Valfrutta Green, il pomodoro è sempre più sostenibile
GIOVANNI BUCCHI
- 12 Alegra e Agrintesa, 2022 nel segno dell'ottimismo
ALESSANDRO PANTANI
- 13 Frutta estiva, per Naturalitalia prospettive positive
AUGUSTO RENELLA
- 14 Pera dell'Emilia-Romagna IGP in arrivo 600mila euro di aiuti
JACOPO SERAFINI

Grazie all'accordo siglato con Edagricole, i soci di Apo Conerpo possono sottoscrivere un abbonamento on line al settimanale Terra e Vita a condizioni economiche particolarmente favorevoli, con un prezzo scontato del 30%.

Le foto sono dell'archivio Apo Conerpo

Apo Conerpo
Via B. Tosarelli, 155
40055 Villanova di Castenaso (BO)
Tel. 051 781837 - Fax 051 782680
E-mail: info@apoconerpo.com
Internet: www.apoconerpo.com

Raccolta (e stagione) in forte rischio

Crisi manodopera nei campi subito interventi a livello nazionale

Davide Vernocchi
Presidente Apo Conerpo

Per i produttori ortofrutticoli questi mesi sono particolarmente impegnativi: nel momento in cui scriviamo siamo in dirittura d'arrivo con la raccolta delle fragole mentre è nel pieno quella delle ciliegie e delle prime albicocche a cui faranno seguito le altre drupacee e, nei mesi a venire, il resto della frutta. Ci affacciamo, come leggerete in queste pagine, a una stagione che finalmente racconta, attraverso i numeri, una produzione piena, dopo due anni di gelate e la grande battaglia, tutt'ora aperta, con la cimice asiatica. In questo scenario di ripresa tanto attesa, tuttavia, ci troviamo di fronte a un nodo molto complesso da affrontare: quello della mancanza della manodopera, problema che affligge tutti gli anelli della filiera, dall'azienda agricola alle cooperative.



Una situazione al limite del paradosso: ora che finalmente siamo in piena produzione, o quasi, il comparto ha grosse difficoltà a trovare la forza lavoro per raccogliere i frutti, per lavorarli e per farli arrivare sulle tavole italiane ed europee. Per il nostro territorio è una sfida inedita: fino a metà degli anni '90 la raccolta della frutta estiva coinvolgeva moltissimo le comunità locali, con pensionati e studenti che facevano "la stagione", poi è arrivata la manodopera polacca seguita da quella rumena e moldava. Con le gelate degli ultimi due anni, tuttavia, queste risorse si sono spostate nei Paesi del Nord Europa e oggi non sono intenzionati a tornare. Perché? Perché a parità di costo per l'azienda, la retribuzione per il lavoratore è più elevata all'estero di quanto non sia in Italia.

Ecco perché occorre un intervento deciso da parte della politica. E non basta il Decreto Flussi: per quanto importante, non copre le quote necessarie al comparto e, soprattutto, soffre di un cronico ritardo. Ma la natura non aspetta e sarebbe gravissimo non poter sfruttare appieno una stagione di piena produzione, di alto livello qualitativo come quella che si sta delineando in queste settimane, per mancanza di forza lavoro.

Apo Conerpo, come è nel proprio DNA, sta guardando avanti: siamo impegnati in importanti sperimentazioni sia con l'Università di Bologna che con un'innovativa start-up israeliana per lo sviluppo di sistemi automatizzati di raccolta. Ma occorre tempo affinché queste tecnologie siano davvero efficaci. Nel frattempo occorre che le Istituzioni nazionali prendano seriamente a cuore il problema delle politiche e del costo del lavoro per incentivare un ritorno di quelle maestranze che, fino a due anni fa, rappresentavano una presenza essenziale nelle nostre aziende agricole, anche per evitare il rischio di veder aumentare fenomeni di caporalato e lavoro irregolare.

Ma occorre farlo in fretta: ne va del futuro dell'intero comparto.

COSTITUITA NEL 2001, OGGI RIUNISCE 16 OP SOCIE

F.In.A.F., nuova organizzazione per nuovi impegni

Gabriele Chiesa
Amministratore Delegato F.In.A.F.

Approvato all'unanimità il 21° bilancio di esercizio, cambia la governance: Lisa Martini è il nuovo direttore, Roberto Cera confermato alla presidenza.

Costituita nel luglio del 2001 a Villanova di Castenaso (Bo) dalle OP Apo Conerpo e Conserve Gard, a cui si unì presto l'OP Orogel Fresco, la A.O.P. F.In.A.F. (First International Association Fruit) aveva l'obiettivo di **stimolare sinergie tra Organizzazioni di Produttori**, che pur non interessate a percorsi aggregativi e volendo mantenere la propria autonomia giuridica, condividessero però la necessità di **aumentare la propria competitività mediante progetti ed iniziative comuni**, propedeutici a collaborazioni sempre più strette in tema di pianificazione della produzione, miglioramento della qualità, ricerca, innovazione, tutela ambientale e gestione delle crisi. Ottenuto dopo pochi mesi il riconoscimento della Regione Emilia-Romagna, F.In.A.F.

O.P. SOCIE DI F.I.N.A.F.	
ABA MEDITERRANEA	APO CONERPO
APOL INDUSTRIALE	ASIPO
BIO ORTO	CONSERVE GARD (F)
CONAPO	COOP. MODENESE ESSICCAZIONE FRUTTA
COOPERNOCIOLE	FIMAGRI
GBC FUNGHI DELLE TERRE DI ROMAGNA	HORTA
LA PALMA	OROGEL
TERRES DU SUD (F)	VERDE INTESA



aveva iniziato già dal 2002 ad elaborare, gestire ed attuare i Programmi Operativi delle OP associate.

Il modello organizzativo ed operativo di F.In.A.F. è diventato presto attrattivo anche per altre Organizzazioni di Produttori, che sono state accolte tra la base sociale, allargando l'ambito di azione della A.O.P. e migliorandone l'efficacia e l'autorevolezza, anche a livello comunitario.

Importante è stato anche il ruolo propositivo nei confronti degli enti pubblici in tema di legislazione di riferimento per il settore ortofrutticolo e

della relativa normativa di attuazione.

UNA GRANDE FORZA AGGREGANTE

Oggi, dopo 21 anni di attività, sono 16 le OP socie di F.In.A.F. che continuano a condividere ed affrontare insieme le problematiche e le difficoltà del settore, per cercare soluzioni ed opportunità di sviluppo, di cui 14 anche tramite la gestione comune del Programma Operativo, con l'obiettivo di migliorare la valorizzazione del prodotto dei soci, tramite l'incremento del valore commerciale del prodotto e della conseguente remunerazione per le aziende agricole aderenti.

Insieme le OP socie di F.In.A.F. esprimono oggi circa 740 milioni di euro di Valore della Produzione Commercializzata, con un Programma Operativo approvato per l'anno 2022 che prevede investimenti ed attività per oltre 67 milioni di euro, con un cofinanziamento UE di quasi 34 milioni di euro, ai vertici in Europa.

Nell'assemblea dei soci che si è tenuta a fine maggio è stato approvato, all'unanimità, il 21° bilancio di esercizio, anche questo in equilibrio ed in grado di ristornare ai soci il 5% dei servizi resi grazie ad un'ottima programmazione ed alla consueta oculatezza nella gestione, e nonostante il difficilissimo contesto generale in cui si è operato.

Lisa Martini, il nuovo direttore

Lisa Martini, 45 anni, laureata in Scienze Politiche a indirizzo amministrativo all'Università di Bologna, Master in Organizzazione e Sviluppo Economico, dopo alcune esperienze di lavoro nell'ambito della finanza agevolata è stata assunta in Finaf nel 2010, con ruoli di crescente responsabilità. Coordinatrice del Comitato Tecnico di Finaf dal 2015, Responsabile del Programma Operativo dal 2018, e da oggi Direttore. Dal 2016 è anche entrata nel Consiglio di Amministrazione di Areflh, l'assemblea delle Regioni Ortofrutticole Europee, e dallo stesso anno è componente del gruppo esperti OCM.



UNA NUOVA ORGANIZZAZIONE INTERNA

I soci dovevano poi provvedere anche al rinnovo del Consiglio di Amministrazione, essendo venuto a scadenza il mandato triennale, tenendo presente che a fine 2022 terminerà anche il Programma Operativo quinquennale 2018-2022 elaborato ed attuato ai sensi del Reg. UE 1308/2013 e che sta entrando in vigore la nuova regolamentazione europea del settore, di cui si potrà a breve tener conto.

La nuova disciplina, pur con maggiori impegni in tema ambientale e per la ricerca, prevede anche nuove opportunità di sviluppo per le Organizzazioni di Produttori, dando la possibilità di cofinanziare tramite i Programmi

Operativi anche gli interventi per l'adattamento ai cambiamenti climatici e per la condizionalità sociale, oltre alla possibilità di un aiuto comunitario più elevato e di una maggiore intensità del cofinanziamento pubblico laddove ci sia una concentrazione degli obiettivi e degli investimenti per raggiungerli, tramite le Associazioni di Organizzazioni di Produttori. Il ruolo delle AOP sarà quindi ancora più centrale nella nuova programmazione, e quindi cresceranno anche le opportunità che F.In.A.F., la maggiore AOP ortofrutticola a livello europeo, potrà generare per le sue OP associate.

Per tenere conto di queste prospettive il confronto con i soci in assemblea è stata un'ottima occasione per proporre una nuova organizzazione interna, tramite la nomina di un Direttore, e farci così trovare pronti per le prossime sfide.

Dopo 18 anni in cui ho svolto il ruolo di Amministratore Delegato di F.In.A.F., mi ha fatto enormemente piacere che i soci abbiano condiviso all'unanimità il percorso prospettato, e quindi ci sia stata completa condivisione nella nomina della nostra collega dott.ssa Lisa Martini come nuovo Direttore della nostra AOP F.In.A.F.

Nel nuovo Consiglio di Amministrazione è quindi subentrato Sandro Scorza, responsabile amministrazione, finanza e controllo di Apo Conerpo, a fianco dei confermati Roberto Cera, Lorenzo Paolucci, Rossella Martelli, Davide Vernocchi e Gianluca Vertuani. Direttamente in assemblea ed anche in questo caso all'unanimità Roberto Cera è stato poi confermato Presidente

Roberto Cera, Presidente confermato

Imprenditore agricolo ferrarese, Roberto Cera è presidente di F.In.A.F. dal 2011. La sua è un'esperienza di lungo corso nel comparto ortofrutticolo: Cera è stato Presidente della cooperativa "Ferrara Frutta" e vice presidente della Concooperative di Ferrara. Dal 2007 guida anche Naturitalia, business unit di Apo Conerpo di cui è vice presidente dal 2011.

Dal 2016 al 2021 è stato anche presidente di Patfrut, cooperativa ortofrutticola con oltre 600 soci presente nelle province di Ferrara e Bologna e specializzata nella produzione e commercializzazione di frutta fresca (in particolare pere e mele), ortaggi freschi (patate e cipolle) e orticole da industria (pomodoro, mais dolce e piselli).





di F.In.A.F. e Lorenzo Paolucci Vice-Presidente.

UNA PROMESSA DA MANTENERE

A completamento del mio lunghissimo mandato in F.In.A.F., rimaneva una **promessa da mantenere** con i dipendenti. Per festeggiare lo scorso anno il 20° anniversario della costituzione di F.In.A.F., capitato purtroppo in piena crisi Covid e con gelate devastanti in campagna, ci eravamo limitati ad un piccolo ma significativo ricordo, realizzato tramite un **bel quadro in stile naïf agricolo**, di una giovane artista della scuola bolognese, che essendo

nostra dipendente abbina questo hobby ad una ventennale esperienza amministrativa di Programmi Operativi.

Nel quadro, alle spalle dell'alberello che contraddistingue il logo di F.In.A.F. e che tramite l'impegno dei soci, degli amministratori, dei dipendenti e di tutti i

collaboratori **si trasforma in un colmo paniere**, sono raffigurati il grattacielo della Regione Emilia-Romagna, che 20 anni fa ci tenne a battesimo e da allora nostro interlocutore primario e porta sempre aperta per un confronto o un supporto, e San Luca, che per noi bolognesi rappresenta un po' un faro e dove, a piedi, ci eravamo promessi di andare con tutti i dipendenti quando l'emergenza pandemia fosse stata superata.

Visto che all'inizio di aprile il governo ha decretato la chiusura della fase di emergenza e che nessun collaboratore era in quarantena, **in questi giorni c'erano tutte le condizioni per mantenere anche questa promessa**, affiancati dai

colleghi di Apo Conerpo che ci hanno accompagnato in questa escursione.

UNITI DI FRONTE ALLE DIFFICOLTÀ

In questi 21 anni trascorsi insieme sono state tante le difficoltà e le "emergenze" affrontate, dal terremoto in Emilia del 2012 all'alluvione del grossetano del medesimo anno, dalla moria del kiwi alla crisi planetaria indotta dal fallimento della Lehman Brothers, fino alla recente pandemia ed ora pure una guerra in Europa, ma nessuna di queste negli anni scorsi ci ha fermato, e con tanta umiltà, rimboccandoci le maniche, si sono affrontate, cercando soluzioni per ripartire, nella solidarietà e mutualità, e con tanto impegno e competenza.

E così dovremo fare anche per le prossime, che insieme ai soci incontreremo nel nostro cammino. Il mio contributo ed il mio impegno da stasera, dopo 18 anni, non sarà più da "amministratore" di F.In.A.F. ma da socio, e come Direttore di Apo Conerpo insieme ai miei colleghi continueremo ad essere i primi tifosi e supporter perché questo cammino dia frutti sempre più importanti a tutte le OP socie ed all'intero settore.

Un grazie a tutti i soci di F.In.A.F. per la fiducia ed il supporto che mi hanno sempre accordato, ai funzionari della Regione Emilia-Romagna per la qualificata disponibilità che non ci hanno

mai fatto mancare, e a tutti gli amministratori, dipendenti e collaboratori per l'impegno, la competenza e l'ottimo "clima" che insieme, dentro e fuori da questi uffici, abbiamo costruito, condiviso ed alimentato.

Ed un in bocca al lupo al Presidente, al neo-eletto C.d.A. ed al nuovo Direttore per il prosieguo di questa bella avventura.



LA REALTÀ RAGUSANA È SPECIALIZZATA IN MELANZANE, PEPERONI E CETRIOLI

Benvenuta Coop Sakura, nuova socia di Apo Conerpo

Luciana Bergonzoni
Responsabile servizi associazione Apo Conerpo

Serre innovative, clima ideale, legame con la tradizione ma sguardo proiettato nel futuro, già dal 2020 era in corso una collaborazione con la business unit Valfrutta Fresco.

Con delibera del C.d.A. del 14 settembre 2021, Apo Conerpo ha accolto la domanda di adesione della **Cooperativa Sakura** che, decorrendo dal primo gennaio 2022, è entrata ufficialmente a fare parte della principale Organizzazione di Produttori ortofrutticoli europei. **La cooperativa siciliana nasce nel 2014 con il nome di Ortonatura Distribuzione** ma per ritrovare le radici della azienda occorre andare indietro fino agli inizi del 1900 quando Luigi, bisnonno degli attuali imprenditori, fondò l'azienda agricola, appassionandosi e affezionandosi alla terra. In quell'occasione venne **piantato al centro della azienda un mandorlo**, e questa pianta rappresenta tuttora il fulcro della Cooperativa. Oggi l'azienda si estende su circa **15 ettari di colture protette** che riescono ad avere continuità produttiva per 10 mesi all'anno: merito di una posizio-



ne ideale (a circa 2 km dal mare) che garantisce temperature miti ma anche delle tecnologie all'avanguardia utilizzate nelle proprie **serre innovative** dove speciali computer gestiscono il clima in maniera automatica all'interno dei



tunnel, coadiuvati da impianti di riscaldamento ed antibrina. La coltivazione avviene **fuori suolo su fibra di cocco** che permette non solo il risparmio di acqua e concimi ma garantisce costanza di quantità e qualità. Grande attenzione, poi, viene posta all'ottimizzazione delle risorse e alla riduzione degli sprechi: tre laghi ed un complesso sistema di recupero delle acque, ad esempio, permettono un utilizzo sostenibile del prezioso elemento.

Sul fronte produttivo, la cooperativa da oltre 30 anni è specializzata nella **coltura della melanzana**, in tutte le forme e colori, a cui si affianca una produzione di **peperoni e cetrioli**.

Nel 2020, in occasione dell'ultimo passaggio di testimone, **la quarta generazione ha voluto dare una svolta e cambiare anche il nome della Cooperativa in Sakura**, termine giapponese riferito al fiore del ciliegio, molto simile al fiore del mandorlo che, come detto,

rappresenta le origini della azienda. Inoltre, proprio ispirandosi alla tradizione giapponese, il nome richiama l'idea di rinnovamento ad ogni fioritura in primavera e, in senso lato, ad ogni ricambio generazionale. Un concetto



riassumibile in quello che potrebbe essere il motto della cooperativa: **"rinnovamento e mantenimento della tradizione"**. Ogni generazione, infatti, ha portato spinta ad innovarsi sempre seguendo ed adeguandosi alle nuove esigenze di mercato, collaborando con le principali ditte di genetica per lo **sviluppo di nuove varietà e prodotti che possano adeguarsi ai cambiamenti climatici, tecnologici e di mercato**. Una spinta all'innovazione che ha portato la cooperativa a decidere di associarsi ad Apo Conerpo, O.P. strutturata e già presente sul territorio. Un passo ulteriore nel solco di un percorso avviato già nel 2020 con l'inizio della collaborazione commerciale con Valfrutta Fresco, business unit di Apo Conerpo: dal 2022 tutta la produzione viene commercializzata tramite la OP e le filiali commerciali, toccando i mercati all'ingrosso e la GDO del centro e nord Italia ed esportando il prodotto in Germania.

VOLUMI IN CRESCITA MA ANCORA DEFICITARI RISPETTO ALLA MEDIA 2016-20

Pesche e nettarine in Europa, le previsioni di Europêch 2022

Monica Guizzardi
Responsabile ufficio tecnico Apo Conerpo

Si è tenuto il 24 maggio l'annuale incontro tra rappresentanti del settore produttivo italiano, francese, greco e spagnolo per fare il punto dei dati consuntivi per pesche, nettarine e percoche nella stagione 2021 e fornire previsioni di raccolta per il 2022.

Nel corso del biennio 2020-2021, come è noto, l'offerta europea delle drupacee è stata caratterizzata da valori molto bassi a causa delle gelate tardive; ad essere particolarmente colpiti, come riporta la tabella 1, sono stati il nostro Paese, la Francia e la Grecia. Per il 2022, a livello europeo, sono attese nel complesso circa 2,9 milioni di tonnellate, di cui 600.000 t di percoche e poco meno di 2,3 milioni di tonnellate di pesche e nettarine, con una riduzione evidente dei volumi di prodotto spagnolo per i danni da gelo occorsi nel mese di aprile nelle regioni settentrionali, in Catalogna ed Aragona. In Italia l'offerta di pesche, nettarine e percoche, dopo due anni di produzione estremamente ridotta a causa delle gelate, ritorna quest'anno su livelli regolari: la produzione nazionale prevista per il 2022 si attesta su 469.000 t di pesche, quasi 75.000 t di percoche e circa 537.000 t di nettarine, per un totale di 1.080.000 t (Tab.2). Tale previsione, se paragonata ad annate di buona produzione, risulta comunque deficitaria: si registra infatti una flessione del 12% sia per pesche che per nettarine, ed una riduzione del 19% per percoche.

LA SITUAZIONE ALL'ESTERO

In Spagna, a causa della grandi-

Tab. 1 Sintesi della raccolta europea 2021

	pesche	pesche piatte	nettarine	percoche	TOTALE pesche + nettarine
ITALIA	353.298	NR	350.236	60.767	703.534
GRECIA	110.900	NR	49.880	250.000	160.780
SPAGNA	279.966	226.704	447.658	341.828	954.328
FRANCIA	83.496	NR	77.552	2.886	161.048
TOTALE EUROPA 2021	827.660	226.704	925.326	655.481	1.979.690

Tab. 2 Previsioni produzione 2022 pesche/nettarine/percoche

	pesche	pesche piatte	nettarine	percoche	TOTALE pesche + nettarine
ITALIA	469.156	NR	536.731	74.721	1.005.887
GRECIA	209.000	NR	144.300	346.000	353.300
SPAGNA	207.288	184.610	323.039	181.904	714.937
FRANCIA	105.412	NR	87.561	3.794	192.973
TOTALE EUROPA 2021	990.856	184.610	1.091.631	606.419	2.267.097

Tab. 3 Confronto volumi in UE nelle diverse annate produttive

	pesche	pesche piatte	nettarine	percoche	TOTALE pesche + nettarine
RACCOLTA 2021	827.660	226.704	925.326	655.481	1.979.690
MEDIA 2016-'20	1.136.018	308.293	1.364.991	771.143	2.809.302
VARIAZIONE 2022-'21	163.196	-42.094	166.305	-49.062	287.407
	20%	-19%	18%	-7%	15%
VARIAZIONE 2022 vs media 2016-'20	-154.162	-123.683	-273.360	-164.724	-542.205
	-13%	-40%	-20%	-21%	-19%



ne, si prevede poi una **contrazione nella disponibilità di pesche tonde** (207.000 t, -26% sul 2021 e -35% rispetto alla media 2016-2020), **pesche piatte** (185.000 t, -19% sul 2021 e -40% rispetto alla media 2016-20), **nettarine** (323.000 t, -28% sul 2021 e -45% rispetto agli anni 2016-20) e **percoche** (182.000 t -47% sul 2021 e -39% sulla media).

In **Grecia le produzioni tornano a livelli vicini al potenziale produttivo dopo un 2021 estremamente deficitario**: le pesche sono stimate in 209.000 t (+ 2% rispetto alla media 2016-20), le nettarine poco più di 144.000 t (+37% sulla media 2016-20), le percoche su 346.000 t (-12% rispetto alla media del quinquennio).

Anche in **Francia l'offerta dovrebbe aumentare**: sono infatti previste 105.000 t di pesche (+1% rispetto alla media 2016-20), 88.000 t di nettarine (-2% sulla media considerata) e 3.800 t di percoche (-23% rispetto alla media 2016-20).

Cercate uno specialista che possa affiancare la vostra azienda nella tutela dei crediti commerciali in Italia e nel mondo?



Assicurazione dei Crediti, Cauzioni e C.A.R - Recupero Crediti

La gestione dei crediti è un elemento chiave per garantire valore all'impresa. La missione di Coface è di agevolare le attività commerciali delle imprese a livello globale attraverso una gamma completa di prodotti e servizi versatili ed efficienti di assicurazione e gestione dei crediti.

L'offerta di Coface è progettata per consentire alle aziende di gestire e proteggere con cura i propri crediti e di lavorare in tutta sicurezza, in Italia e all'Estero.

Agenzia Generale dell'Emilia Romagna

Sede Legale: Ravenna

CREDITPARTNER Srl
Via Antonio Meucci 1 (scala C)
48100 Ravenna
tel. 0544 408911
ravenna@coface.it

Presidente CreditPartner srl

Mario Boccaccini

coface
FOR SAFER TRADE

PASSAGGIO DI TESTIMONE CON IL PRESIDENTE USCENTE CARLO PICCININI

Raffaele Drei nuovo presidente di Confcoop FedAgriPesca ER

Giovanni Bucchi

Il neopresidente: "Cambiamenti climatici e tensioni geopolitiche: da qui nascono le grandi sfide. La cooperazione è lo strumento per dare futuro alle aziende agricole".

È Raffaele Drei il nuovo presidente di Confcooperative FedAgriPesca Emilia Romagna, organizzazione che riunisce 385 cooperative agroalimentari e della pesca con oltre 51.000 soci, 18.400 addetti e un fatturato che supera i 9,5 miliardi di euro. Drei guiderà la Federazione regionale per i prossimi 4 anni, ricevendo il testimone dal presidente uscente Carlo Piccinini (vicepresidente della Cantina di Carpi e Sorbara), che ha completato i due mandati rimanendo in carica per 8 anni. L'elezione di Drei è arrivata al termine dell'assemblea regionale di Federazione dal titolo "La cooperazione nella transizione dell'agroalimentare italiano", svol-

tasi il 20 maggio scorso al Savoia Regency Hotel di Bologna davanti a 130 delegati. "Sono grato a tutti i cooperatori che mi hanno conferito questa importante responsabilità - ha commentato il neopresidente Raffaele Drei -. Ci aspettano grandi sfide: cambiamenti climatici, emergenze fitosanitarie, pandemia e tensioni negli equilibri geopolitici internazionali conseguenti al drammatico conflitto in corso, sono tutti avvenimenti che richiedono un ripensamento strategico per l'agroalimentare. Proprio in un contesto così complicato, la cooperazione rappresenta uno dei pochi reali strumenti a disposizione del mondo



agricolo per aggregare forze, integrare filiere e distribuire valore accrescendo il reddito degli agricoltori. Soprattutto in Emilia-Romagna, le nostre cooperative sono l'esempio di come si possa garantire sostenibilità economica e futuro alle aziende agricole, molte delle quali non potrebbero da sole raggiungere i mercati internazionali. Credo che questo modello, che vanta una storia centenaria e ha dimostrato tutta la sua resilienza, vada maggiormente sostenuto e diffuso, a beneficio dell'intero sistema agroalimentare italiano. Il mio impegno, insieme a quello di tutto il nuovo consiglio regionale, - ha concluso il neo presidente di Confcooperative FedAgriPesca Emilia Romagna - sarà quello di sostenere e accompagnare le cooperative e le imprese agricole socie nella difficile fase di transizione che le attende".

Il nuovo presidente

Cinquantasette anni, faentino e titolare di un'azienda frutticola e viticola, già presidente per oltre 20 anni della cooperativa Agrintesa di Faenza (leader a livello europeo nel comparto ortofrutticolo e vitivinicolo), Raffaele Drei è attualmente presidente del centro di ricerca Ri.Nova di Cesena e vicepresidente di Conserve Italia, il Gruppo cooperativo dei marchi Valfrutta, Cirio, Yoga, Derby Blue e Jolly Lombani.



RIDOTTE LE EMISSIONI DI CO2 GRAZIE ALLE NUOVE CONFEZIONI

Valfrutta Green, il pomodoro è sempre più sostenibile

Giovanni Bucchi

La nuova linea con packaging attenti all'ambiente: Passata Bio in vetro riciclato e Polpa Fine in Tetra ReCart.

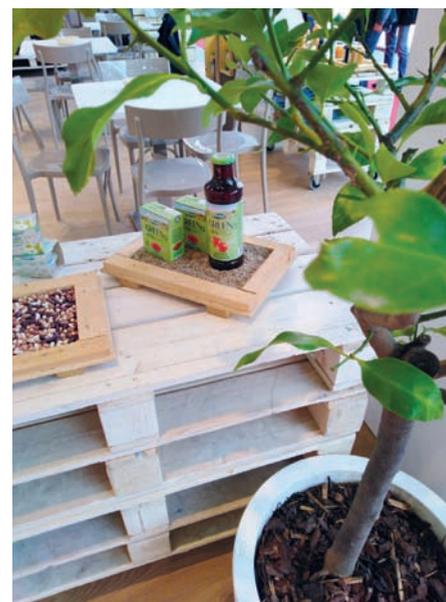
Quella di **Conserve Italia** è una **filiera sostenibile**, che rispetta l'ambiente e genera benefici per le sue comunità. Una filiera impegnata a migliorare ogni fase del processo produttivo, per ridurre l'impatto sull'ecosistema e tutelare quella terra da cui nascono i prodotti della "natura di prima mano". È da questa consapevolezza, in forza di un percorso di sostenibilità avviato ormai da decenni, che il

Gruppo cooperativo ha di recente lanciato la linea **Valfrutta Green** dedicata al **pomodoro** e pensata per valorizzare l'impegno per l'ambiente di una filiera cooperativa 100% italiana, che parte dall'attività in campo dei soci agricoltori. La nuova linea è composta da due referenze (Passata Biologica e Polpa Fine) in **confezioni eco-sostenibili**, in coerenza con la mission di tutelare il Pianeta in ogni fase del ciclo produttivo, dalla coltivazione nei campi fino ai trasporti via treno passando per le energie rinnovabili e il recupero degli scarti, per arrivare quindi al packaging.

LE NOVITÀ

La **Passata Biologica Valfrutta Green** si presenta nella bottiglia da 700 grammi realizzata da Verallia in vetro ambrato, ottenuto per l'**86% da vetro riciclato**, con un **risparmio di emissioni di CO2 del 22%** rispetto all'utilizzo di vetro bianco. Si tratta di un prodotto realizzato con pomodoro 100% italiano da agricoltura biologica certificata.

La **Polpa Fine in Tetra ReCart** viene invece proposta in una confezione da 390 grammi capace di **ridurre dell'83% le emissioni di CO2** rispetto ad altri materiali (fonte studio Ifeu per l'Italia), ottenuta per oltre il 70% con materie prime rinnovabili e provenienti da fonti vegetali. Il **Tetra ReCart** è un materiale leggero e dalla forma rettangolare, che garantisce una **maggiore efficienza a livello logistico** ottimizzando



gli spazi nei trasporti e consentendo di movimentare più referenze in una stessa spedizione. Inoltre, questa confezione è **certificata FSC**, con carta ottenuta da foreste gestite responsabilmente, oltre che **riciclabile**.

UN'ETICHETTA CHE COMUNICA IL VALORE

La nuova linea Valfrutta Green si contraddistingue a scaffale per un packaging eco-sostenibile altamente impattante e riconoscibile, in cui compare al centro, sotto il logo Valfrutta, l'identità della nuova linea Green e in cui il colore verde la fa da padrone. In etichetta si evidenziano i plus e le caratteristiche: il **rispetto dell'ambiente** e delle **risorse**, un impegno costante nel contenere quanto più possibile le **emissioni**, **100% filiera italiana** e le **certificazioni FSC** o da agricoltura biologica.



La nuova gamma Valfrutta Green esposta nello stand di Conserve Italia a Marca e a Cibus, le due fiere tenutesi a Bologna e Parma.

FRA BUONE STIME DI PRODUZIONE E INTERESSANTI SCENARI DI MERCATO

Alegria e Agrintesa, 2022 nel segno dell'ottimismo

Alessandro Pantani

Produzione attesa in linea con quella del 2019, ultima annata "normale" (virgolette d'obbligo), alte aspettative sulla qualità dei frutti, volumi europei che lasciano interessanti spazi di manovra: le premesse per la stagione estiva 2022 di Alegria e di Agrintesa sono positive.

attiva, sfruttando le opportunità messe a disposizione dalla Regione e il sostegno finanziario diretto di Agrintesa. A ciò si aggiunga che le gelate non sono certo mancate ma sono state meno incisive rispetto al passato. Per contro l'estate è partita a tutta velocità già in maggio con temperature più che primaverili: uno scenario che aiuta i

record di 3.000 tonnellate, le iniziative di sviluppo per le susine premium e i nostri progetti innovativi, come le nectarine piatte Ondine".

Sul fronte del mercato sarà compito di Alegria valorizzare il prodotto dei soci: "Siamo positivi - commenta il direttore generale Mauro Laghi - dopo due anni di 'carestia' torniamo a una produzione

pressoché piena, con un clima che lascia presagire anche un alto livello qualitativo della nostra frutta. E questo accade proprio quando il deficit produttivo spagnolo lascia aperte importanti opportunità di recupero sui mercati internazionali. Sarà compito nostro riguadagnare quelle posizioni che, nel recente passato, avevamo dovuto cedere per mancanza di prodotto. Ovviamente al momento in cui scriviamo siamo alle battute iniziali della stagione ma vedo un fermento vitale

"Dopo due anni deficitari con cali produttivi superiori al 30% oggi la situazione è tornata ai livelli del 2019. Certo, qualche specie registra qualche sofferenza in più come le albicocche, il kiwi verde e alcune varietà di susine ma per quanto riguarda pesche, nectarine, mele e kaki siamo in piena produzione, così come con le pere che segnano, finalmente, un ritorno a un'annata vicina alla normalità rispetto alle due precedenti, davvero scarsissime". È positivo il quadro tracciato da Cristian Moretti, direttore generale di Agrintesa, cooperativa di riferimento per Alegria, associata ad Apo Conerpo: "Stimiamo un conferimento da parte dei nostri soci intorno alle 220mila tonnellate dove protagoniste saranno pere, pesche, nectarine, kiwi verdi e gialli". Merito di una buona pianificazione e di un clima meno spietato che nel 2020 e 2021: "Il cambiamento climatico è sotto gli occhi di tutti - prosegue Moretti - motivo per cui i nostri soci hanno investito in modo consistente sui sistemi di difesa



consumi e migliora ulteriormente la qualità della frutta, ma che porta in dote alcune criticità, in primis quelle legate alla siccità e alla scarsità d'acqua che potrebbe profilarsi all'orizzonte. A questa si aggiungono le tensioni socio-economiche che attraversano il Paese, l'incremento dei prezzi e la difficoltà di reperimento delle materie prime e la ridotta disponibilità di manodopera per la raccolta". Agrintesa però non si ferma, anzi: "Continuiamo a innovare e a seguire i trend di mercato come testimoniano gli investimenti fatti per ciliegie che dovrebbero superare la quota

con tante trattative in corso, aspetto che era mancato negli ultimi due anni". Certo, anche sul mercato le incertezze non mancano: "Ci troviamo di fronte a rincari a 360 gradi che influiscono sulla capacità di spesa di un consumatore che si è fatto sempre più diffidente e cauto nell'acquisto: la sfida è complessa ma la resilienza è nel nostro DNA. Sappremo trovare nuove soluzioni per affrontare le difficoltà che ci si parano davanti e centrare il nostro obiettivo: valorizzare al meglio il prodotto dei nostri soci per garantire a ognuno di essi un'adeguata remunerazione".

BENE ANCHE LA PRODUZIONE E LA COMMERCIALIZZAZIONE DELLE CAROTE

Frutta estiva, per Naturitalia prospettive positive

Augusto Renella
Marketing R&D Manager Naturitalia

Previsioni commerciali positive per la frutta estiva italiana in Europa ma rimangono le incognite sull'andamento dei consumi.

Dopo diverse annate caratterizzate da un andamento meteorologico sfavorevole in diverse aree agricole d'Italia, la produzione di frutta estiva del 2022 si prevede di un buon livello qualitativo e con volumi regolari per le principali specie ortofrutticole nazionali. Parallelamente, complice la contrazione della produzione spagnola di drupacee a causa dei problemi meteorologici primaverili, il mercato europeo della frutta a nocciolo dovrebbe assestarsi su quotazioni soddisfacenti, grazie ad un migliore equilibrio tra domanda ed offerta di prodotto.

Il sistema Naturitalia è attivo nella produzione di drupacee nel sud e nel nord Italia: pesche, nettarine, albicocche e susine, caratterizzano l'offerta di prodotti sul mercato nazionale e nei principali scenari internazionali, come Ger-

mania, Paesi Scandinavi, Paesi Baltici e la Polonia, dove nel corso degli ultimi anni sono state sviluppate linee di fornitura del prodotto anche a marca del distributore.

Per quanto riguarda l'uva da tavola, si attendono buoni livelli qualitativi e volumi di produzione regolari per l'intera stagione. La business unit di Apo Conerpo offre produzioni di uva senza seme e con seme a partire dal mese di luglio e fino ad autunno inoltrato: i principali mercati di sbocco, in questo caso, sono i Paesi Scandinavi, i Paesi Bassi, la Repubblica Ceca e la Polonia, oltre ad alcuni clienti nel mercato tedesco.

Dopo alcuni anni di difficoltà legati all'andamento meteorologico sfavorevole e alle problematiche causate da alcuni insetti infestanti, poi, la produzione italiana di pere è attesa su livelli normali, sia per quelle raccolte e distribuite nel periodo estivo, come la Carmen e la Santa Maria, che per altre varietà di destinate alla conservazione ed alla distribuzione nei mesi autunnali ed invernali, in

primis, la pera Abate Fetel, portabandiera della pericoltura italiana.

Le produzioni di pere offerte da Naturitalia, in questo caso, vengono distribuite sul mercato nazionale e nei principali mercati internazionali tramite il consorzio Opera, di cui Naturitalia è socio fondatore e, grazie alla qualità del prodotto, vengono apprezzate dai consumatori in Italia ed in Europa.

Sul fronte delle orticole, infine, per quanto riguarda le carote, realizzate dalle cooperative socie in Emilia-Romagna e distribuite nel periodo primaverile ed estivo sul mercato nazionale e in alcuni mercati europei, come la Polonia e i Paesi Scandinavi, il prodotto registra un buon livello di interesse da parte della distribuzione moderna e dei canali Horeca.

Se lo scenario produttivo può quindi dirsi, nel complesso, favorevole, restano però alcune incognite legate all'andamento dei consumi in Italia ed Europa, a causa degli effetti della crisi pandemica e degli eventi bellici tuttora in corso in Ucraina, che hanno prodotto rincari nei costi dell'energia e delle materie prime in tutto il mondo, con risvolti negativi sul potere d'acquisto dei consumatori italiani ed europei. Al fine di esitare al meglio le produzioni ortofrutticole e remunerare gli agricoltori, Naturitalia prevede una gestione commerciale della frutta estiva con una presenza equilibrata sul mercato nazionale e nei principali mercati di esportazione dei prodotti ortofrutticoli italiani, con un occhio attento ai mercati extra europei, dove sono in corso attività di sviluppo per la vendita di alcune delle produzioni estive come le drupacee e l'uva da tavola, anche mediante una gestione logistica aerea.



ALDROVANDI (UNAPER): "SEGNALE DI STRAORDINARIA IMPORTANZA"

Pera dell'Emilia-Romagna IGP in arrivo 600mila euro di aiuti

Jacopo Serafini

Fino al 29 luglio sarà possibile presentare domande per accedere alle risorse stanziare per il rilancio del comparto, fortemente penalizzato da eventi climatici, fitopatie e cimice asiatica.

Dare un supporto concreto ai produttori di Pere dell'Emilia-Romagna IGP e sostenere il rilancio del comparto: è con questo spirito che la Giunta regionale ha approvato il bando che stanziava € 600.000 a favore delle imprese agricole che partecipano al regime di qualità della Igp "Pera dell'Emilia-Romagna". Gli obiettivi sono chiari: stimolando l'incremento della produzione certificata Igp, l'Emilia-Romagna, regione leader nella produzione di pere in Italia (il 70% delle pere italiane e il 30% di quelle presenti sui mercati europei nasce

qui), intende contribuire a rilanciare un comparto fortemente penalizzato negli anni passati da eventi climatici avversi e attacchi di patogeni che hanno provocato danni economici e produttivi per centinaia di milioni di euro, compromesso centinaia di migliaia di giornate di lavoro lungo tutta la filiera pericolosa e messo a repentaglio una filiera di eccellenza a livello internazionale.

L'iniziativa, sottolineano da via Aldo Moro, fa parte del piano di rilancio che, con un investimento complessivo di oltre 2,3 milioni di euro, promuove il rilancio della produzione di pere in Emilia-Romagna attraverso il sostegno alla nuova AOP Unapera, e il finanziamento di iniziative di promozione delle pere dell'Emilia-Romagna sui mercati nazionali e internazionali.

La notizia è stata accolta positivamente proprio dal mondo della produzione: "Questo intervento della Regione

costituisce per noi un elemento di straordinaria importanza sia sul fronte economico che, soprattutto, strategico – commenta Adriano Aldrovandi, presidente di UNAPera -. Infatti, oltre all'aspetto del contributo, emerge con chiarezza l'interesse dell'Istituzione a supportare il processo di riorganizzazione della pericoltura regionale partendo dalle aziende agricole e dalle loro esigenze, dando un contributo concreto a confermare o convertire le produzioni vocate dell'area al disciplinare IGP, per dare forza e sostanza alle successive attività di comunicazione".

I DETTAGLI DEL BANDO

In cosa consiste, in concreto, il supporto fornito dalla Regione? Gli aiuti, fino ad un massimo di € 150/ettaro, vengono concessi in regime "de minimis" in base alla superficie iscritta al sistema di controllo della Igp alla data del 20 maggio 2022. Tale scadenza si riferisce anche alle aziende già inserite nel sistema, che devono confermare la propria adesione per il 2022. L'accesso al contributo è comunque vincolato alla coltivazione di una superficie a "Pera dell'Emilia-Romagna" Igp pari ad almeno ha 1.40.00. L'importo massimo di aiuto non potrà comunque superare i € 5.000 per azienda.

La domanda di sostegno potrà essere presentata fino al 29 luglio prossimo al Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione - Area Promozione e qualità delle produzioni - attraverso il sistema informativo Siag, per il tramite dei Caa o come utente internet esclusivamente con firma digitale mentre non saranno accettate domande cartacee.



Pera dell'Emilia-Romagna IGP – Fonte foto: IFN.

LEADER EUROPEO DELL'ORTOFRUTTA



Nata più di 50 anni fa con l'obiettivo di valorizzare la produzione di migliaia di aziende agricole, Apo Conerpo è la principale Organizzazione di produttori ortofrutticoli europea con 47 cooperative, 6.000 produttori delle regioni più vocate d'Italia, una produzione di 1.050.000 tonnellate e un fatturato di 700 milioni di euro.

Apo Conerpo offre alla propria clientela una gamma completa di ortofrutta di qualità, naturale e dalle ottime caratteristiche organolettiche. L'offerta di Apo Conerpo viene commercializzata allo stato fresco, ma anche indirizzata alla trasformazione per produzioni "firmate" da marchi storici come Valfrutta, Yoga, Derby, Jolly Colombani e Cirio.

L'attività di Apo Conerpo si sviluppa lungo l'intera filiera, ma nasce in campagna, dove i tecnici forniscono precise indicazioni su scelte varietali, programmi di coltivazione e disciplinari di produzione, tenendo conto della vocazionalità da un lato e dell'evoluzione del mercato dall'altro. A livello commerciale, Apo Conerpo si avvale del supporto di cinque società (Alegra, Naturitalia, Valfrutta Fresco, Opera per le pere e Brio per il biologico) in grado di garantire risposte rapide e flessibili alle richieste del consumatore.

La mission di Apo Conerpo si traduce in un impegno costante di valorizzazione del prodotto dei soci, ispirandosi ai principi di mutualità e agli ideali che contraddistinguono da sempre la cooperazione.



BPER:

Banca

Diamo valore
al tuo domani,
insieme.

Vogliamo essere ancora più
attenti al territorio.
Per questo abbiamo pensato a un
pacchetto di prodotti e servizi che
affiancano l'imprenditore agricolo
nella propria attività.

Chiedi in filiale
o visita il sito bper.it

Vicina. Oltre le attese.

www.bper.it   

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale